

L'originale CHIESA ROMANA di Gora sec XIII°
e le successive modifiche fino al sec XVII°

La descrizione della Chiesa di Gora Major fatta dal capitano Goffredo de Busico nel suo LIBER NOTARIE PAROCHIAE scritto quasi tre secoli fa e di cui sono state pubblicate due edizioni, una nel 1897 e una nel 1935.

Essa in parte si riferisce ad una chiesa di cui non si sa nulla e che si suppone fosse stata distrutta.

Il primo riferimento storico è contenuto in:

IN PLEBE S. CRISTOFORI LORO GORAE MAJORE
ECCLESIAE SANCTI MARCI ET S. CRISTOFORI

Questa indicazione fu pubblicata nella Chiesa della parrocchia di San Marco nel 1897 e pubblicata da Mario Basso nel suo libro (1935) HISTORIA DELLA PARROCCHIA DI SAN CRISTOFORO, del C.R.E.P. SPANABALDI 1935, pp. 12-13. Il fatto che questa chiesa fosse stata distrutta è provato da una tavola del 1566, pubblicata nel 1935, che mostra la chiesa di Gora e una chiesa distrutta, con un campanile che si vede ancora.

La chiesa distrutta fu costruita nei secoli XIII e XIV e fu successivamente modificata e ampliata per due o tre volte.

Un altro elemento che ci ha permesso di avere dati sulle modifiche o degli interventi di riparazione è una nave ritrovata nel tetto portante vicino a fuoco la data del 15 (ritrovamento fatto davanti la sistemazione del tetto: Fagnano San Marco Salotti 19)

L'altro elemento è del 1705 risultante dai dati del Libro dei Benefici, delle Possessioni scritto dal Parroco Ferioli che riporta la modifica dell'altare minore.

Spiega così l'altare a San Cristoforo che in Gora Major ebbe molta venerazione, essendo rappresentato negli affreschi

dell'OBBI DIENZERIA (1427) e in quello pentagono sparto di
CASA MONETA CANZIANO nell'attuale Scuola Padrona.

Le modifiche apportate furono sostanziali nell'interno forse
con successivi abbellimenti che entrano all'epiteto di 2 allora
all'atto della modifica dell'esistente e si riferiscono verso l'esterno al sec. XVII.

L'appunto di fresco tele a olio in tempi molto lontani
dalla costruzione della Chiesa. Due tele provenivano dal
lascito del Prevosto 2 Gattuso P. A. M. BORGIANO,

L'arredo del soffitto fu dipinto in oro e chi ha avuto occasione
di vederlo qualche decennio fa, con il soffitto in legno dipinto,
ne fu ammirare la bellezza e la calda impetiva di un arte
semplice e ammirabile.

L'edificio della CHIESA ROMANICA di Santa Maria del 1705

Il Libro delle Prospettive, dei Rilievi e delle Prospettive sono presumibilmente del 1694, dal Rev. Ferruccio FERIOLI Carlo Francesco succeduto da BRAMBILLA nella guida della Chiesa, ci informo con precisione su come era costruito l'edificio:

CHIESA di SANTA MARIA (Postoccardo)

E formata da una sola NAVATA al LONGO, con la soffitta in assi, dipinta.

E' lunga Braccia $24 \frac{1}{2}$

Larga Braccia 13, =

Alte Braccia $13,5$.

In tali misure non comprendo le colonne e i gradini di via.

La porta maggiore e le due portine laterali guardano ad occidente.

ALTARE MAGGIORE

Guarda l'oriente; è fatto in CHORO dipinto nella parte superiore.

E' lungo Braccia 8,4

lungo Braccia $9 \frac{1}{2}$

alto Braccia 12,3

Chiuso da una balaustra in marmo.

Dai lati sinistro e destro, vi sono 2 QUADRI

l'uno rappresentante l'ADORAZIONE di Santa MARIA (mar)

l'altro " " la NASCITA di GESU

Dietro l'altare vi sono due depositi della SANE RELIGIONE, una dalla parte dell'EVANGELIO, l'altra dalla parte dell'EPISTOLA, dalla qual parte vi è una piccola SACRISTIA, qual serve per tenere la Cera, l'oglio e le altre robbe.

L'interno della Chiesa (aggiunte d'a)

CAPPELLA IMMACOLATA CONCEZIONE

E' fatta in stucco e oro; ha TRE nicchie: una nel mezzo dell'Altare, con entro l'IMMAGINE 2 MARIA VERGINE, seduta con l'immagine del Figlio in braccio. Le altre DUE a fianchi con dentro due ANGELI dei quali uno tiene la croce e l'altro la COLONNA.

E' larga Braccia 6

Longa Braccia 6

Alta Braccia 9,7

Chiusa con un cancello di ferro.

CAPPELLA di Sant'ANTONIO da PADOVA

Ha la sua nicchia con entro la statua del SANTO. - Di dentro l'altare vi è un piccolo ripostiglio chiuso da DUE usci, che sono a fianco del medesimo altare e di sopra dei medesimi usci vi sono 2 depositi: uno con le Sante reliquie 2 San TEODORO e l'altro quello 2 San MAGNO Martire.

E' larga Braccia 6 (scarsi)

Longa Braccia 4,5

Alta Braccia 9,8

Chiusa con cancello; di pietra

CAPPELLA di SANTA MARGARITA

E' larga Braccia 6

Longa Braccia 6

Alta Braccia 10

Da questa parte vi sono 2 CONFSSIONALI e IL PULPITO il quale s'iva alla Casa PARROCCHIALE.

Vi è il VESTIARIO GRANDE, entro vi è il BALDACCHINO di damasco cremisi con una frangia di seta e oro, da una parte se vedete il SS.MO Cristo 2 RASSI e ai piedi l'immagine di S. CARLO e quella 2 Sant'ANTONIO da PADOVA; dall'altra

si fa vedere l'IMMAGINE della BEATA VERGINE MARIA ASSUNTA dagli ANGELI, ai piedi SAN ROCCO e Santa MARGHERITA.

Dall'altra parte cioè a settentrione vi è il

FONTE BATTESIMALE

Largo Braccio 4,9

lungo " 4,9

alto " 8,1

ed veder il quadro che raffigura CRISTO BATTERIZATO da San GIOVANNI nel GIORDANO ed è chiuso col suo uscio

Vi è l'ORGANO

Fabbricato nel 1682 dal sig. GIACCATTA RUINA di COMO, allievo del sig. PRATA,

parte con limonnie (elemonnie) e parte con dicani della Chiesa è di piedi 8. Si fa suonare a per della comunità

Vi è la SACRESTIA

e vi questo che serve per tenervi la Biancheria e tutti gli altri foramenti

E' Largo Braccio 8

lungo " 9,7

Alto " 8,10

Vicino alle SAUSTIE vi è un

LUOGO di RITIRO,

ove si prepara il celebrante per la MESSA e per dove si va sopra l'organo. In esso vi è la casa ove si portano le limonnie dell'elemonnie che si raccolgono per il SSIMO e i MORTI e vi si riceve per anche il grano che viene dato alla CHIESA di (per - r. dia) centai

E' largo braccio 3,1 - fatto in volta -

lungo braccio 6 -

Alto braccio 5,6

Il titolo della CHIESA è l'ASSUNZIONE di MARIA VERGINE in CIELO

IL CAMPANILE 110/120 anni vi sono 3 campane a tone in concerto, e vi è anche l'orologio che tutto si provvede a spese della Comune e della parte della Parrocchiale dove si entra dalla Chiesa cioè dal vecchio fianco

Alla descrizione è opportuno dire che le modifiche per le Cappelle vennero sin allora introdotte dopo il 1630 per quanto riguarda l'altare dell'IMMACOLATA CONCEZIONE, coll'ultima della Cappellania fatta da Don DIAMANTE CRISCI

A riguardo dell'altare di S. Antonio, per già in detta nota dire che Beneficio fu istituito dal Pate Antonio Maria Bologno, fornaio, presso S. Gattico nel 1697.

Per l'altare di Santa Margherita, vennero in particolare dati permessi dominanti dei marchesi Zecchia de per loro istituzione un Beneficio nel 1677.

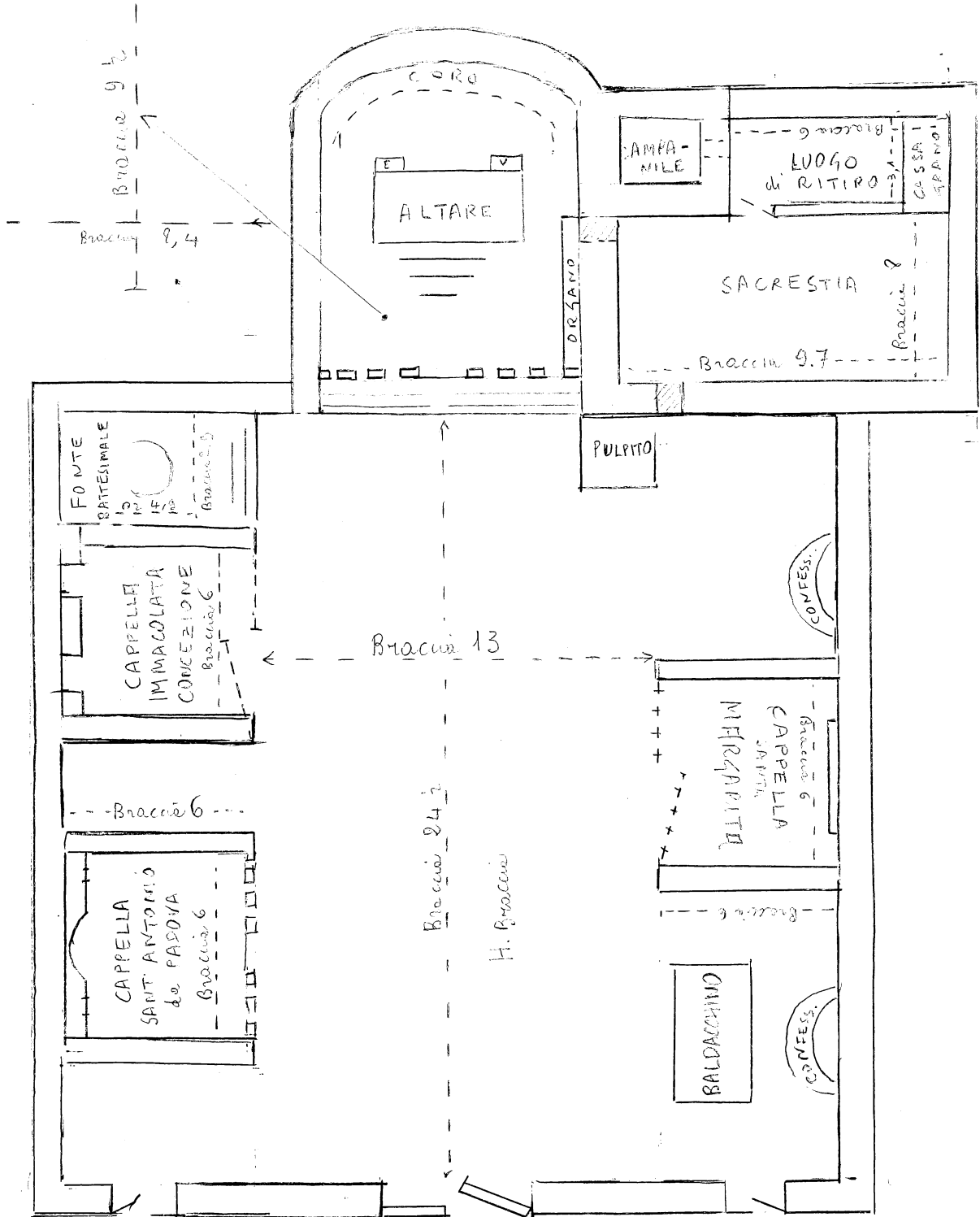
E' così dimostrato che il sec XVII come era avvenuto per la Chiesa di S. Maria ebbe ad approvare notevoli modifiche all'arte e all'interno delle Chiese locali

Ad ogni modo la descrizione ci ha permesso di ricostruire una planimetria della Chiesa e un progetto architettonico della stessa che potrà essere di utile approfondimento

La planimetria
della Chiesa Parrocchiale di S. Maria Maggiore
al titolo Santa Maria Assunta in Pano
1705

CH
5

Restaurazione L.C.



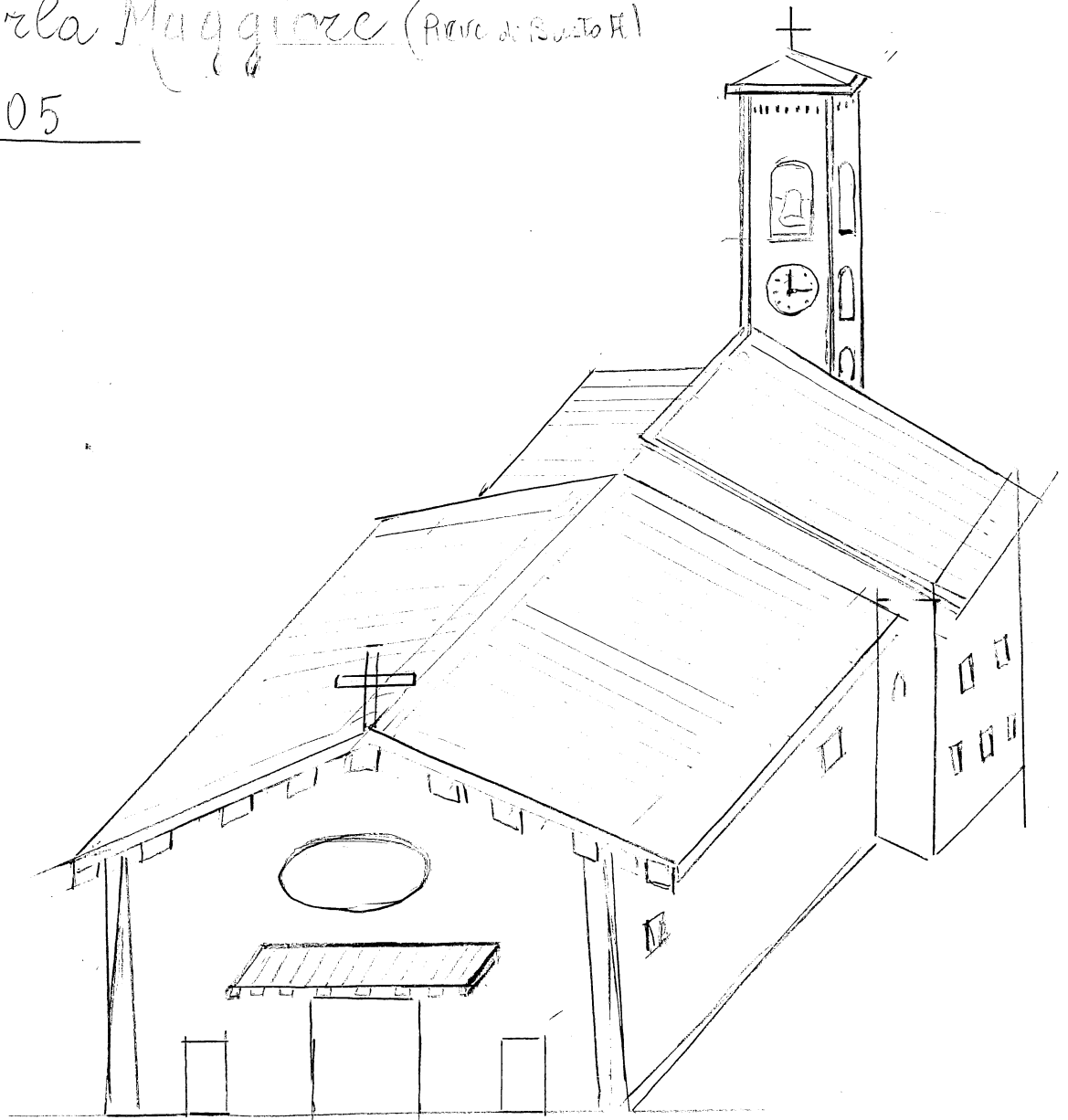
de Libro CONSUETUDINI - BENEFICI - POSSESSIONI ecc
del Rev CARLO FRANCESCO FERIOLO - Pano di G. Maria Maggiore

CHIESA

Parrocchiale S. Maria Assunta

Corla Maggiore (Prov. di Sesto A.)

1705



dal libro delle CONSOLIDIMI, di Benefici, della Proprietà
 delle Chiese ecc
 del Parroco CARLO FRANCESCO REV. FERIOLO
 (presunto 1705)

realizzazione L.C.